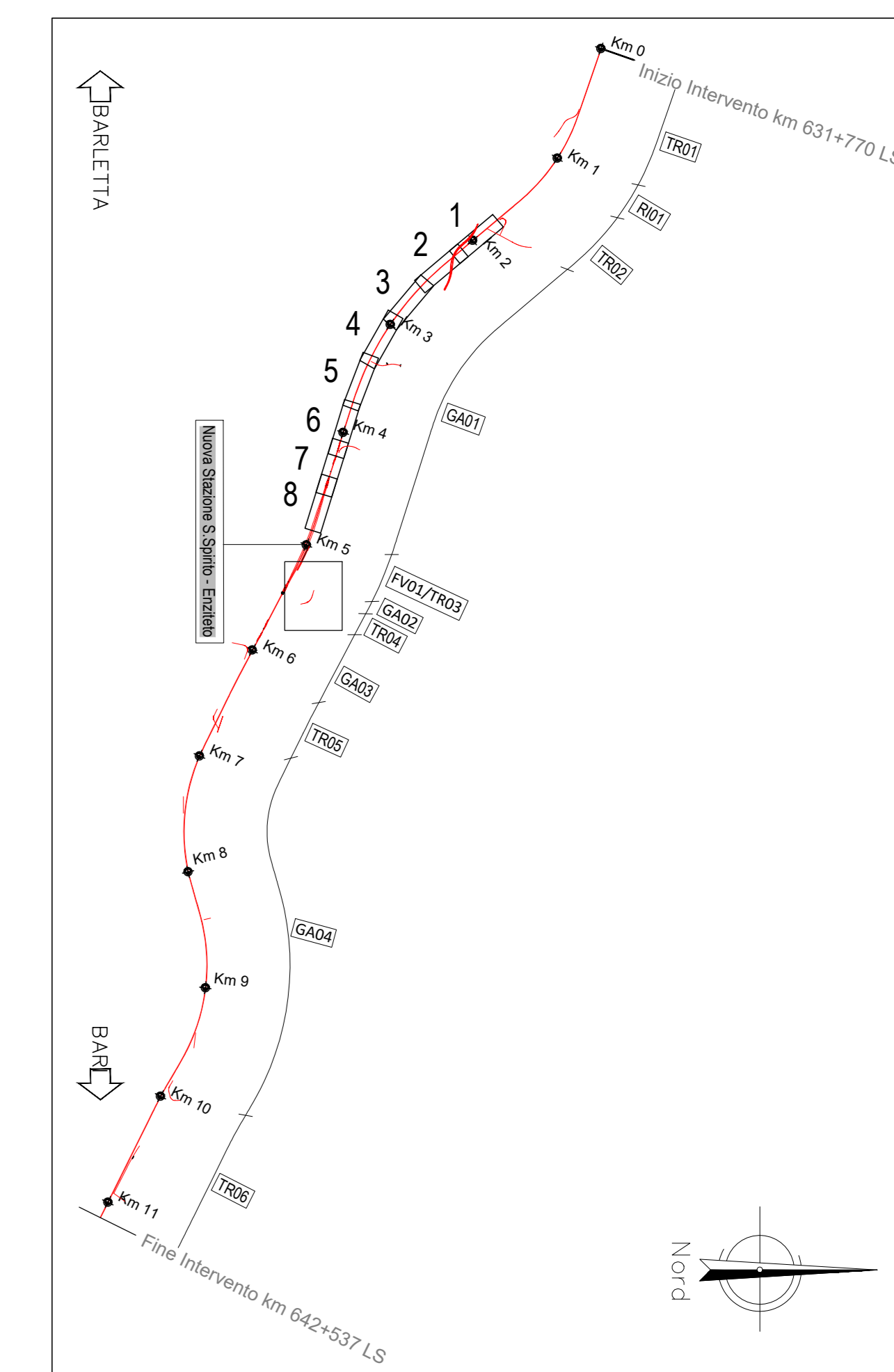


Key-Plan



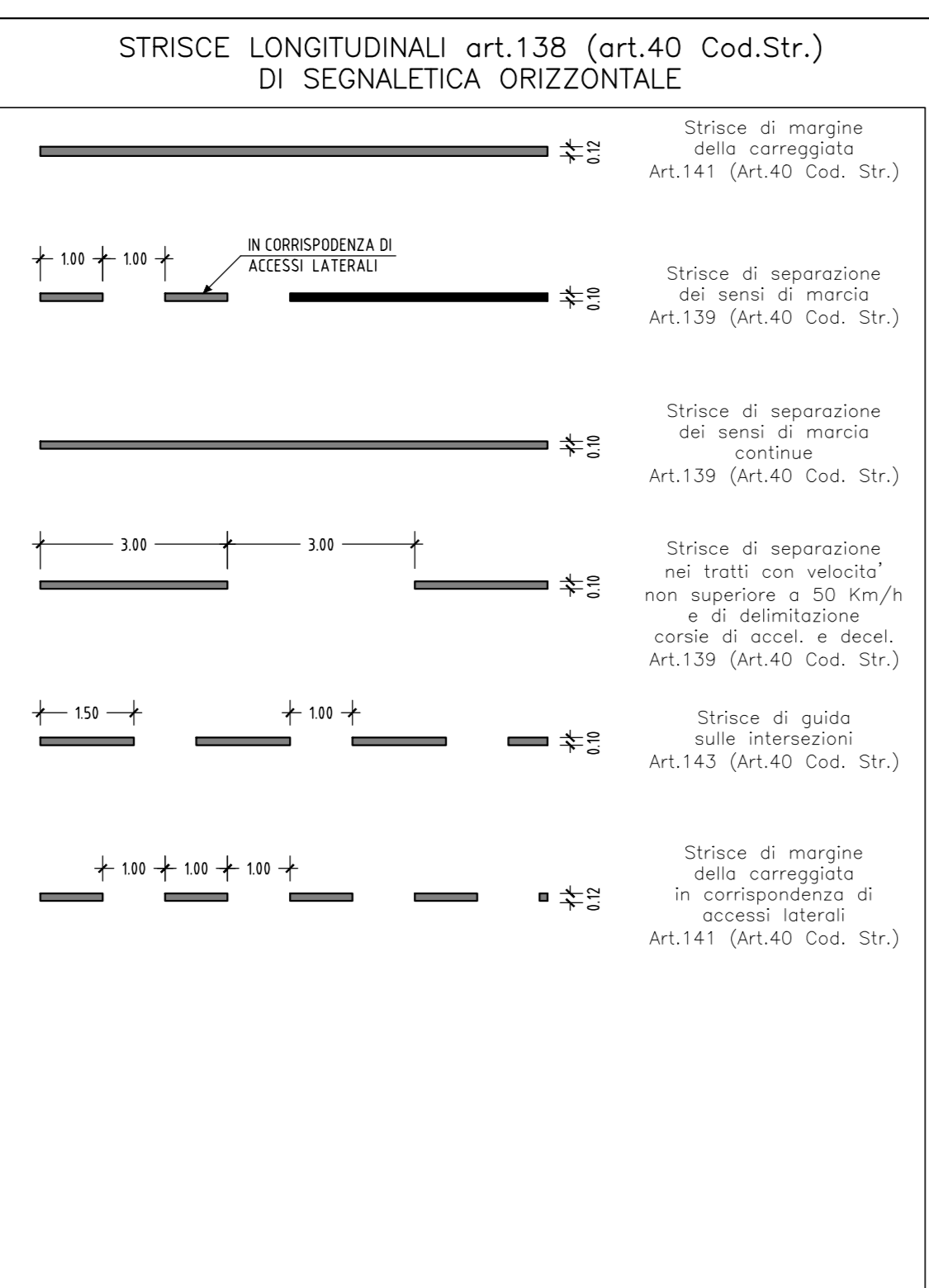
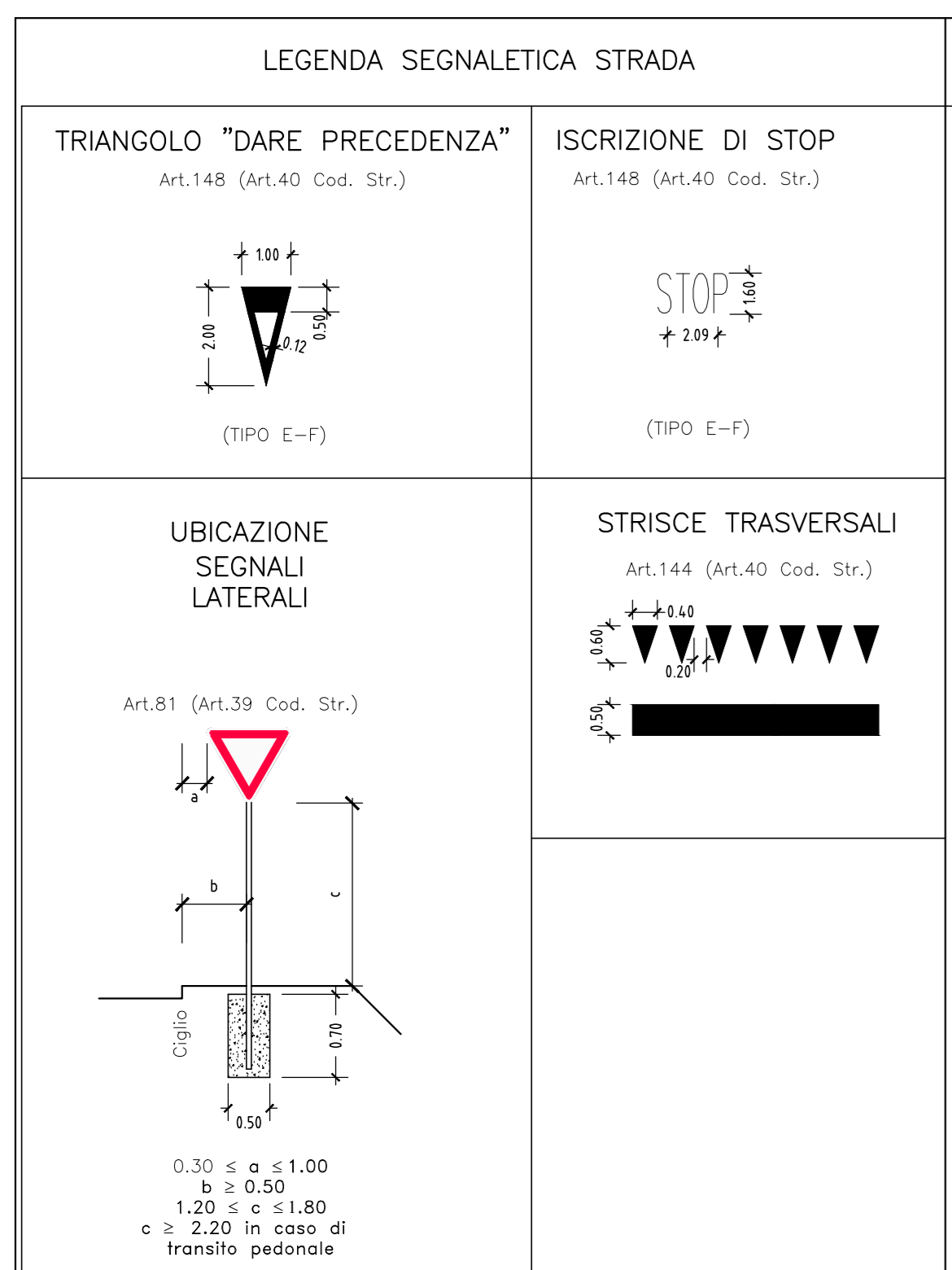
**LEGENDA**

- Viabilità di ricorrenza secondaria
- Asse linea ferroviaria di progetto

**TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE**

Tipo	m
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	177
Striscia continua di margine della carreggiata	358
Striscia di separazione dei sensi di marcia (accessi laterali)	-
Striscia di margine in corrispondenza di accessi laterali	-
<b>Zebrastrada</b>	<b>123</b>

Linea tipo	TIPOLOGIA BARRIERA	L [m]
—	H2BL - W4	—
—	H4BP - W4	—
—	H4BP - W4 - Transizione	—
—	H3BL - W4	—
—	Rete di protezione H=2,00 m	—
●	Terminale	n.



**NOTA GENERALE - SEGNALETICA**  
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.4.)).  
Le dimensioni dei segnali di preavviso e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere costituenti alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e del numero delle corsie, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).

**NOTA 1**  
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

**NOTA 2**  
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far proprio la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo la integrazione che dovesse ritenere opportuna.

**NOTA 3**  
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime dei cartelli. Nel presente elaborato non sono compresi i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziali Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni andrà apposto cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

**NOTA 4**  
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.) di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m. In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'ordito del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali.

**NOTA 5**  
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrai secondo quanto previsto dal codice della strada.

**NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA**  
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantita, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:  
a) dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriera disposte al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di battuta dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).  
b) l'estensione di ciascuna barriera in progetto è da ritenersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di sistemi, al più maggiori di quelli indicati in progetto, qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.  
c) per le barriere "torzo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'ovale (dm 04-11-2001) in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).  
d) relativamente alle barriere "torzo parie" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate. Altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non includano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.  
e) Sarà cura e onere dell'appaltatore utilizzare barriere di sicurezza con altezza fuori terra tale da non costituire ostacolo alla visibilità delle intersezioni a raso presenti, in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

**NOTA 7**  
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

**NOTA 8**  
In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

**NOTA 9**  
Preliminarmente all'attuazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nei D.Lgs n. 285 del 12 e s.m. (art.21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnaletica stradale temporanea e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**

**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.**

**S.O. PROGETTAZIONE LINEE, NODI E STRADE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NODO DI BARI**

**BARI NORD - VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE**

**NV - NUOVE VIABILITÀ**

NV19 - Viabilità di accesso alla vasca di laminazione INOGA  
Pianimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: **1:1000**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

IADR 00 D 13 P7 NV1900 003 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Esistono PD per la	A.Pasali	Settembre 2002	M.Visani	Settembre 2002	G. Demigori	Settembre 2002	1/COMPT/1 Selezione 2002

File: IADR00D13PTNV1900003A n. Elab.: X